



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Mercoledì 21 Settembre 2016

**FOCUS
FINANZA****Mps, Morelli
si insedia
e riparte
dal piano**

Realizzare l'aumento di capitale, scrivere in tempi ragionevoli il piano industriale e riportare la fiducia nella rete commerciale: è l'agenda del nuovo amministratore delegato del Monte dei Paschi di Siena, Marco Morelli, che ieri si è insediato a Siena

dove ha incontrato tutti i rappresentanti sindacali ai quali ha sottolineato l'urgenza di rivedere il piano industriale. Il piano industriale dovrebbe slittare di qualche settimana rispetto alla data del 26 settembre fissata dall'ex ad, Fabrizio Viola. Per

l'aumento di capitale si sta ragionando sull'ammontare della parte cash, soprattutto dopo il calo del 6,4% ieri in Borsa che ha portato il valore del titolo sotto la soglia dei 2 centesimi pari ad una capitalizzazione di 550 milioni.

Davi e Festa ▶ pagine 23-25

Credito. Il nuovo amministratore delegato incontra i sindacati: a breve la revisione del progetto industriale

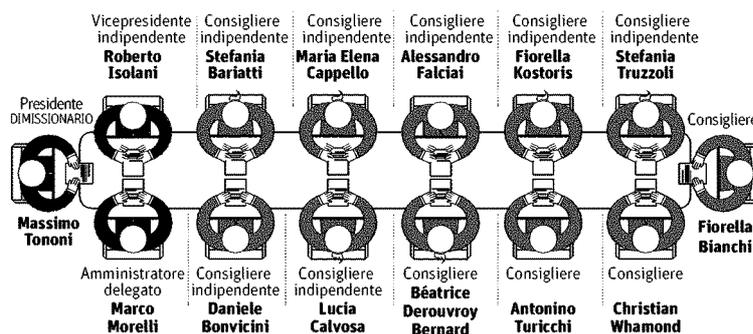
Mps, si insedia il ceo Morelli

Stretta sul nuovo business plan

Titolo in tensione: capitalizzazione di Borsa a 550 milioni

Primo: rafforzare il patrimonio della banca. Secondo: varare in tempi ragionevoli il piano industriale. Terzo: riportare fiducia nella rete commerciale.

E un'agenda fitta quella che si trova davanti Marco Morelli, il nuovo Ad di Banca Mps. Insediato ieri a Siena, nel suo primo giorno in banca Morelli ha voluto incontrare tutti i rappresentanti sindacali per fare il punto sulle sfide che l'istituto ha davanti a sé. Un incontro che è servito anzitutto per ascoltare le richieste dei lavoratori. Ma che nel contempo ha permesso al manager di sottolineare le direttrici su cui intende lavorare da subito. Nel corso dell'incontro, spiegano fonti sindacali, Morelli avrebbe fatto capire l'urgenza di dare il via quanto prima al nuovo piano industriale. La presentazione dovrà però necessariamente slittare rispetto alla data (26 settembre, che rimane in agenda come Cda ordinario) fissata inizialmente dall'ex Ceo Fa-

Il tavolo del consiglio

brizio Viola. Il nuovo capoazienda (si veda Il Sole 24 Ore di ieri) intende infatti prendersi - come è normale in questi casi - qualche settimana in più per rivedere l'impianto del business plan a cui sta lavorando da tempo l'advisor McKinsey. Possibile dunque che si vada in là di qualche settimana, anche se non sono da attendersi stravolgimenti nella road map.

Luca Davi e Carlo Festa ▶ pagina 25



Credito. Il nuovo ceo ha incontrato ieri i rappresentanti sindacali sottolineando l'urgenza di una revisione del progetto industriale

Mps, Morelli si insedia e riparte dal piano

Titolo ancora in flessione a Piazza Affari - Capitalizzazione di mercato a 550 milioni

Luca Davi
Carlo Festa

Un vertice tra Morelli e le banche del consorzio garanti dell'aumento di capitale dovrebbe comunque essere programmato a breve e tenersi già questa settimana. I contatti telefonici con le capofila dell'operazione, cioè JP Morgan e Mediobanca, ci sarebbero comunque già stati nella giornata di ieri. Morelli in ogni caso conosce bene il dossier della banca senese, in quanto nei mesi scorsi ha seguito personalmente l'operazione ai vertici di Bofa Merrill Lynch, istituto che fa parte del pool garante della ricapitalizzazione. Il banchiere romano, che vanta ottime relazioni con gli ambienti governativi, dovrebbe inoltre a breve avere un incontro anche con gli esponenti del Mef, che al momento è il maggiore azionista di Mps con il 4%.

L'aumento di capitale

Qualche cambiamento dovrà necessariamente esserci sul dossier della ricapitalizzazione. Sotto la guida di Viola era stato concordato un aumento da 5 miliardi di cash così da permettere lo smaltimento di 9,2 miliardi di sofferenze nette. Dopo il calo di ieri in Borsa (-6,4%) il titolo è sceso sotto la soglia psicologica dei 20 centesimi, a 0,1872 euro. A questi valori la capitalizzazione di Mps si attesta a 550 milioni, praticamente un decimo quindi dell'aumento previsto. Ecco perchè negli ambienti vicini al consorzio si sta ragionando di rivedere il perimetro dell'ammontare cash, riducendolo a 2-3 miliardi, a cui si aggiungerebbe la conversione dei bond subordinati in mano agli investitori istituzionali. Non è un caso che ieri, ad esempio, il tasso del bond subordinato con scadenza 2020 è salito al 19% circa, il massimo dallo scorso gennaio.

Ieri peraltro a gettare nuove ombre sul futuro di Mps sono state anche le interpretazioni delle parole rilasciate da Ignazio Angeloni, membro del board della Vigilanza Bce, che in un'intervista al Corriere della Sera ha detto che «dallo Srep a livello complessivo possiamo aspettarci esiti grosso modo in linea con quelli dell'anno scorso, ma vi saranno variazioni anche abbastanza consistenti legate alla rischiosità di singole banche». Alcuni analisti hanno letto in queste parole un possibile riferimento a Mps. La banca in verità, avendo però già concordato con

DIALOGO CON LE RETI

Il vertice: accettato l'incarico «consapevole che, superato questo difficile momento, nel futuro della banca ci sono grosse opportunità»

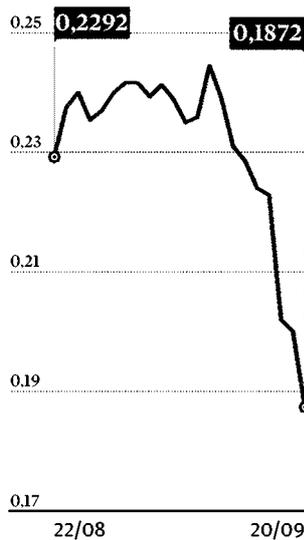
Francoforte il piano di salvataggio e l'aumento di capitale, non dovrebbe risentire di eventuali revisioni al rialzo dei requisiti minimi da parte della Vigilanza. «La prima priorità è il rafforzamento patrimoniale e la messa in sicurezza, poiché queste sono le basi su cui lavorare al nostro piano industriale e continuare a consolidare un modello di banca sostenibile e competitiva», ha detto lo stesso Morelli in un video inviato nel circuito intranet lunedì sera a tutti i dipendenti del gruppo.

Il banchiere proveniente da Bofa Merrill Lynch ha voluto inoltre dare però anche un messaggio di fiducia ai dipendenti. E ha spiegato di aver accettato l'incarico «consapevole che, superato questo difficile momento, nel futuro della banca ci sono grosse opportunità». Altro tema al centro dei colloqui tra banca e sindacati è stato quello della rete commerciale, nevralgica nella visione del banchiere. Morelli, che ha peraltro un passato al vertice della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo oltre che nella stessa Mps, ha condiviso la necessità di trovare a breve il nuovo responsabile della rete dopo l'uscita anticipata di Marco Bragadin passato a Ing.

Un accenno infine anche sul tema della remunerazione del management, «assolutamente non in linea con l'attuale situazione patrimoniale del gruppo», ha detto il coordinatore di Fabi Mps, Franco Casini. Morelli ha «preso un impegno specifico sul capitolo del contenimento delle retribuzioni del management, a partire dalla propria, impegno che verrà reso noto nelle prossime settimane», ha detto il responsabile coordinamento **UILCA** gruppo Mps, Carlo Magni.

Mps

Andamento del titolo a Milano



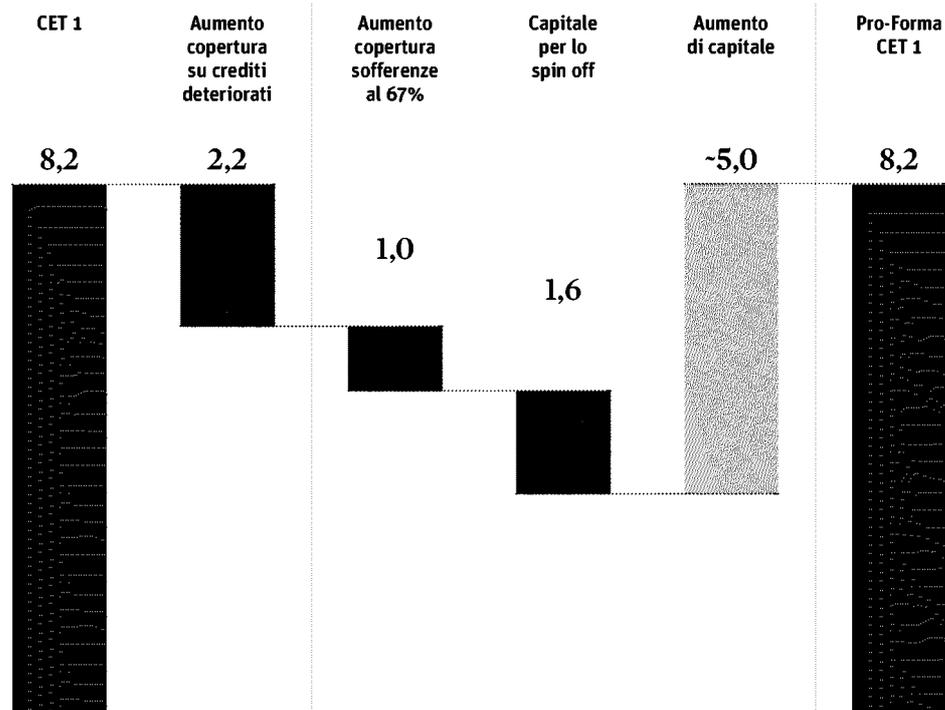
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Primo giorno. Marco Morelli nuovo ad di Monte dei Paschi si è insediato ieri a Rocca Salimbeni.

La ricapitalizzazione di Mps

I trimestre 2016. Dati in miliardi



Fonte: Mps

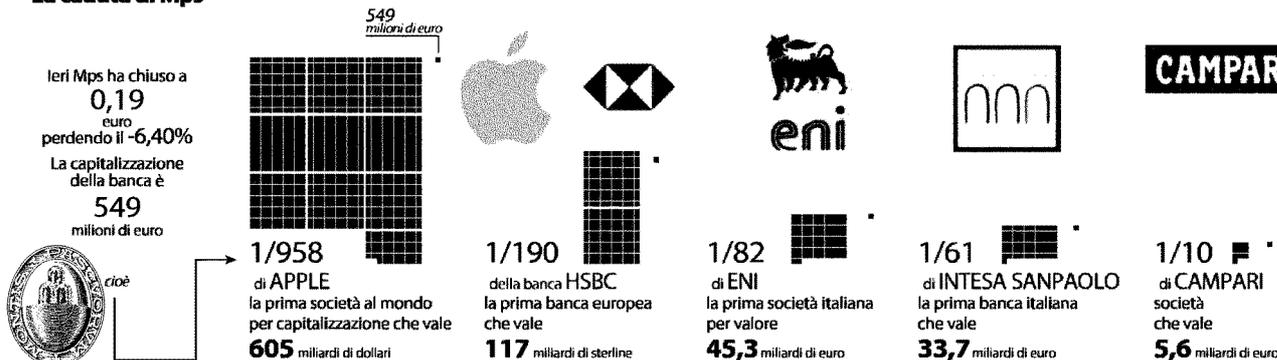
Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

Mps crolla a 19 centesimi in Borsa Morelli: l'aumento è la priorità

Esordio amaro per il nuovo ad: Monte dei Paschi adesso capitalizza appena 550 milioni
Il manager al lavoro sul piano industriale, che non verrà presentato al consiglio del 26

La caduta di Mps



VITTORIA PULEDDA

MILANO. Meno di 20 centesimi per azione, come prezzo di riferimento, meno di 550 milioni come capitalizzazione complessiva. Neanche a dirlo, nuovo minimo assoluto in Borsa, dopo un calo del 6,4% ieri e dell'89% rispetto ad un anno fa. Insomma, un bilancio davvero pesante, per il neo amministratore delegato di Mps Marco Morelli. «Ho cominciato oggi, c'è tanto lavoro da fare», ha commentato al termine del suo primo giorno a Siena. In precedenza, in un messaggio ai dipendenti via Intranet, aveva sottolineato che «la prima priorità è il rafforzamento patrimoniale e la messa in sicurezza, poiché queste sono le basi su cui lavorare al nostro piano industriale e continuare a consolidare un modello di banca sostenibile e competitiva». Più tardi, incontrando i sindacati, «ha preso un impegno specifico sul capitolo del contenimento delle retribuzioni del management, a partire dalla propria, impegno che verrà reso noto nelle prossime settimane», ha scritto in una nota il segretario responsabile coordinamento **UILCA** Mps, Carlo Magni.

Quello cui guarda il mercato in queste ore è soprattutto il nuovo piano industriale e, a seguire, i dettagli del nuovo schema di aumento di capitale. Scontata la riduzione dell'importo complessivo dei 5 miliardi (non assorbibile dal mercato). Le scommesse sono per un taglio almeno di 2 miliardi, attraverso

la conversione volontaria dei bond (magari solo quelli agli istituzionali, per far prima ed evitare il prospetto) con una formulazione che dovrebbe ricordare il dilemma del prigioniero, spingendo quindi alla conversione perché si teme che l'alternativa sia peggiore. Intanto da inizio settembre ad ora le quotazioni dei bond con scadenza 2020 sono passate da 77-78 centesimi a 66.

Altrettanto certo è ormai che il consiglio del 26 settembre non analizzerà il nuovo piano. Nessuna certezza invece su quando sarà pronto: dal punto di vista dello stillicidio sul mercato, il fattore tempo è fondamentale e prima si fa e meglio è. Ovvio che si debba aspettare il voto referendario, ma in teoria si potrebbe concludere l'aumento nella primissima parte di dicembre. Questo scenario comporta con ogni probabilità un ulteriore passaggio, ancora indeterminato: che l'aumento si faccia con esclusione del diritto di opzione per i vecchi azionisti. Solo così infatti si potrebbe limitare il tempo dell'aumento ad un paio di settimane (invece delle quattro canoniche) e concludere prima della pausa natalizia; inoltre, così si eliminerebbe il vincolo, imposto da Borsa, di un aumento di capitale garantito "a fermo" dal consorzio di garanzia (alcune banche, sembra in primis Jp Morgan, sarebbero particolarmente tiepide sull'ipotesi di garantirlo in modo così blindato). Non basta, senza diritto di opzione è più

semplice la ricerca di uno o più "anchor investor", altro passaggio importante per l'aumento. D'altro canto però la strada azzera i diritti dei soci attuali, quelli che dovranno approvare l'aumento nell'assemblea straordinaria. Un passaggio non facile da far digerire.



AL LAVORO

Il nuovo ad di Mps Marco Morelli sta mettendo a punto il piano industriale



Incontro tra i sindacati e il nuovo a.d.

B.Mps, Morelli dia nuovo piano

Leri primo incontro tra i sindacati e il nuovo a.d. di Banca Mps, Marco Morelli che ha ricevuto dalla **Uilca** la richiesta di fornire quanto prima al mercato e ai dipendenti le linee guida chiare circa i contenuti, i tempi e le modalità di attuazione del piano industriale. Secondo il sindacato, «la situazione di incertezza, infatti, si ripercuote non solo sugli andamenti borsistici del titolo, ma anche e soprattutto sulla operatività quotidiana». Durante l'incontro sono stati affrontati i temi legati al ricambio dei vertici della banca, e il modo in cui tale ricambio si è verificato. Pur ravvisando in questa manovra elementi di contraddittorietà fra i compiti attribuiti alle diverse funzioni coinvolte, Autorità europee, Mef, governo, banche del consorzio di garanzia, e le azioni dalle stesse compiute nelle ultime settimane, le organizzazioni sindacali hanno auspicato, da oggi in poi, un intervento decisivo da parte dell'esecutivo, teso a occuparsi esclusivamente della messa in sicurezza del terzo gruppo bancario domestico e del sistema creditizio generale, abbandonando quindi qualsiasi ingerenza nelle scelte del management, scelte che co-

munque potranno continuare a essere espletate dagli azionisti, dei quali attualmente anche il Mef fa parte. Inoltre, sono stati ricordati al nuovo a.d. gli impegni assunti dall'ex a.d. Fabrizio Viola nei confronti dei lavoratori e del sindacato. Morelli ha assicurato il pieno coinvolgimento dei sindacati nel piano industriale.

—© Riproduzione riservata—



Morelli: giù i mega stipendi al Monte L'ipotesi di cinquemila esuberi

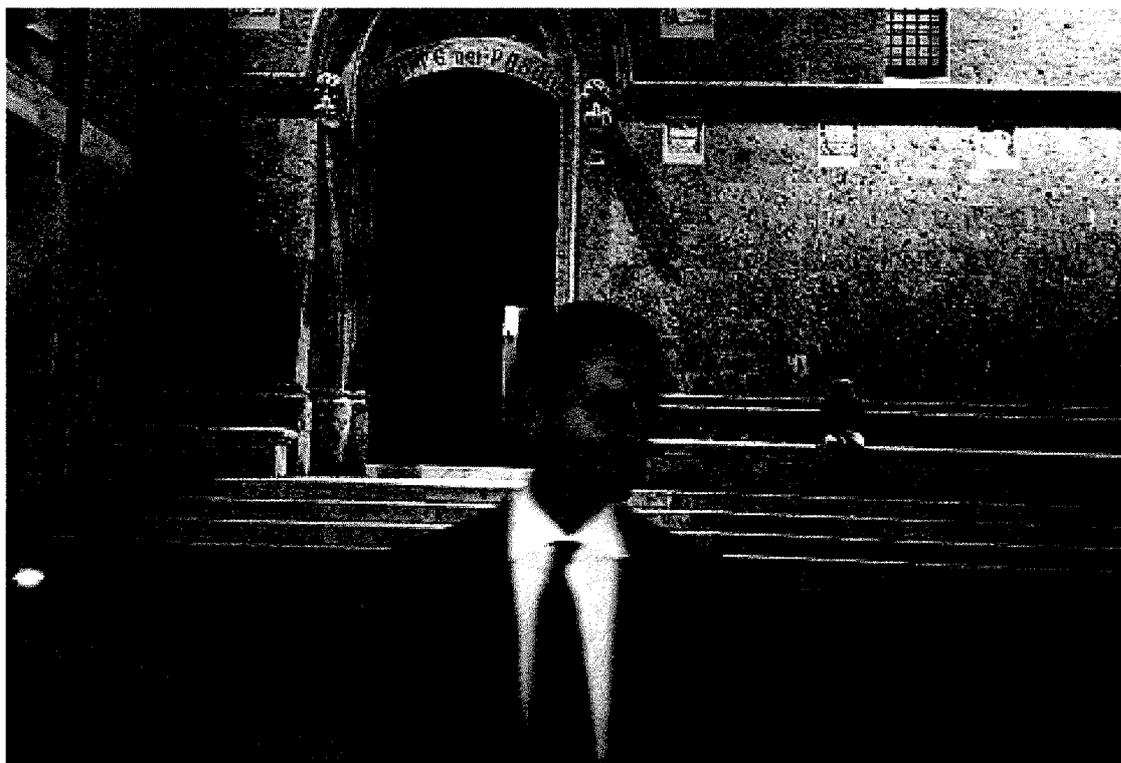
«Giù gli stipendi del top management del Monte dei Paschi». È il primo impegno del nuovo amministratore delegato di Mps, Marco Morelli, che ieri ha incontrato i sindacati e i dirigenti della banca, dopo aver inviato un videomessaggio a tutti i dipendenti. Morelli starebbe

anche pensando, come riportato oggi dal *Corriere della Sera*, ad un piano di circa 5 mila esuberi, di cui 2.500 previsti dal vecchio piano e non ancora attuati. Ieri il titolo Mps ha toccato un nuovo minimo storico in Borsa, dopo un ribasso del 6,4 per cento.

a pagina 5 **Ognibene**

Mps, il primo giorno di Morelli «Giù gli stipendi dei manager»

L'incontro con sindacati e dirigenti a Rocca Salimbeni. Nuovo minimo storico a Piazza Affari



Il nuovo amministratore delegato del Monte Marco Morelli all'uscita da Rocca Salimbeni

Il suo primo giorno a Rocca Salimbeni è stato anticipato da un video, arrivato ai dipendenti lunedì attraverso la rete informatica aziendale. Si è presentato così Marco Morelli, che ieri è tornato a Siena nella nuova veste di amministratore delegato e ha incontrato la prima linea dei dirigenti e i sindacati, che hanno chiesto di individuare rapida-

mente un nuovo responsabile per la rete commerciale e di accelerare sul piano industriale, e che hanno incassato l'impegno del nuovo Ad a limitare le retribuzioni del top management con una scelta in linea con le difficoltà della banca. Difficoltà che ieri la Borsa non ha mancato di sottolineare ancora una volta, spingendo il titolo al ribasso

del 6,4%, sotto la soglia psicologica dei 20 centesimi.

Marco Morelli ha incontrato i sindacati nel primo pomeriggio, dopo aver anticipato nel videomessaggio che la prima priorità è «il rafforzamento patrimoniale e la messa in sicurezza» della banca, «perché queste sono le basi su cui lavorare al nuovo piano industriale».



I sindacati sono d'accordo con una affermazione che non potrebbe essere diversa e, secondo quanto ha riferito Franco Casini, coordinatore della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) in Montepaschi, hanno chiesto «di procedere in tempi rapidi all'attuazione del piano industriale e al rilancio definitivo dell'istituto». A Morelli hanno anche chiesto che venga subito individuato il nuovo responsabile della rete commerciale della banca, per un ruolo che sarà vacante dal primo ottobre: a questo proposito, Antonio Damiani della Cgil ha detto che i rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto espressamente al nuovo Ad di individuare questa figura strategica «fra i dipendenti, senza ricorrere ancora una volta ad assunzioni dall'esterno».

Sul fronte delle spese, Morelli avrebbe rassicurato i sindacati sulla riduzione delle retribuzioni del top management, facendo una scelta in linea con le difficoltà del Monte e rispettosa dei sacrifici che i lavoratori hanno sopportato durante gli ultimi anni. Spiega Carlo Magni, segretario responsabile del coordinamento **UILCA** di Mps, che Morelli ha preso un impegno «a partire dalla propria retribuzione», con un piano «che verrà reso noto nelle prossime settimane». Secondo Magni, i sindacati hanno sottolineato al nuovo amministratore delegato del Monte anche l'auspicio che ci sia «un intervento decisivo da parte dell'esecutivo, teso ad occuparsi esclusivamente della messa in sicurezza del terzo gruppo bancario domestico e del sistema creditizio generale», anche considerando il ruolo di azionista del ministero dell'Economia e delle Finanze, titolare del 4% del capitale di Rocca Salimbeni.

Nessuna indicazione specifica è invece arrivata sui tempi del piano e non poteva che essere così, essendo Morelli appena arrivato a Siena. Il nuovo capo azienda ha detto che si impegnerà ad es-

sere più veloce possibile, ma le indicazioni sul prossimo Cda fanno intendere che si tratterà di una riunione ordinaria: il 26 settembre non dovrebbe esserci l'approvazione del Piano industriale all'ordine del giorno. Il fatto che non sia arrivata un'accelerata sulla tempistica di adozione del piano di salvataggio del Monte è tra le ragioni che anche ieri

hanno spinto il titolo al ribasso in Borsa, dove dall'inizio dell'anno ha perso quasi l'85% con la capitalizzazione che si è ridotta a 552 milioni di euro, quasi dieci volte meno dell'aumento di capitale fino a 5 miliardi previsto dal piano dell'ex Ad Fabrizio Viola.

Il mio «è un ritorno, dopo quasi sette anni, ed io ho deciso di accettare consapevole che, superato questo difficile momento, nel futuro della banca ci sono grosse opportunità», ha spiegato Morelli nel messaggio inviato ai dipendenti. Poi, uscendo da Rocca Salimbeni a sera inoltrata ha detto ai giornalisti che lo aspettavano: «Ho iniziato oggi, c'è tanto lavoro da fare». Nel suo primo giorno i mercati non hanno mancato di ricordare che per ora la strada del suo ritorno a Siena è tutta in salita.

Silvia Ognibene

(ha collaborato Aldo Tani)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0,1872

Il valore del titolo Banca Mps, sceso sotto i venti centesimi di euro. Ieri le azioni dell'istituto senese hanno iniziato malissimo a Piazza Affari, sospese per eccesso di ribasso, per poi chiudere a -6,4%

Primo incontro con i sindacati interni

Al suo primo giorno come amministratore delegato e direttore generale di Banca Monte dei Paschi, Marco Morelli ha scelto di salutare i dipendenti con un video messaggio. Nel discorso, tra l'altro, il banchiere ha insistito sulla priorità del rafforzamento patrimoniale e sulla necessità di consolidare un modello di banca che sia sostenibile e competitivo. Nel pomeriggio si è poi tenuto l'atteso incontro con i sindacati interni. In quella sede l'ad ha promesso confronto e trasparenza sull'adozione del nuovo piano industriale e impegno a dare risultati tangibili sul contenimento degli emolumenti del top management della banca. Tra i temi sollevati nel corso dell'incontro ci sarebbe stata la nomina del nuovo responsabile della rete commerciale dopo l'uscita di Marco Bragadin. Al vertice avrebbero preso parte i rappresentanti di Fabi, Fisac, First-Fiba e **UILCA**.



Mps, Uilca a Morelli: indicare quanto prima linee nuovo piano

Milano, 20 set. (askanews) - "Fornire quanto prima al mercato ed ai dipendenti linee guida chiare circa i contenuti, i tempi e le modalità di attuazione del piano industriale". E' la necessità richiamata dalla Uilca in occasione del primo incontro dell'organizzazioni sindacali dei bancari con il nuovo amministratore delegato di Mps, Marco Morelli, nominato la settimana scorsa al posto di Fabrizio Viola, al quale ha evidenziato la necessità di "instaurare fin da subito un metodo di confronto trasparente e continuativo".

"La situazione di incertezza, infatti - ha evidenziato **Uilca** in una nota - si ripercuote non solo sugli andamenti borsistici del titolo, ma anche e soprattutto sulla operatività quotidiana dei colleghi, i quali quindi necessitano di indirizzi chiari e definiti per portare avanti con dedizione e professionalità, come stanno facendo da sempre, il loro lavoro".

Al nuovo Ad sono stati poi ricordati gli impegni assunti da Viola nei confronti dei lavoratori e del sindacato, "in particolare sulla conduzione concertata delle progettualità discendenti dal piano industriale e delle ricadute sul personale". La **Uilca** ha nuovamente posto l'accento sulla sostenibilità sociale delle scelte strategiche, sostenibilità "che ovviamente potrà basarsi esclusivamente su soluzioni negoziate fra le parti". In particolare, segnalano, un eventuale ulteriore giro di vite sul costo del lavoro, ad esempio nel nuovo piano industriale, "non sarebbe compreso dai dipendenti e provocherebbe in essi una grossa demotivazione".

L'Ad, nel prendere atto delle richieste sindacali, riferisce la **Uilca**, ha assicurato la massima trasparenza nelle decisioni, livelli comunicativi immediati ed ha affermato il pieno coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nelle tematiche riguardanti il piano industriale. Ha inoltre "preso un impegno specifico sul capitolo del contenimento delle retribuzioni del management, a partire dalla propria, impegno che verrà reso noto nelle prossime settimane".

Mps, Uilca: stop ingerenze governo in scelte management

Milano, 20 set. (askanews) - Stop alle ingerenze del governo nelle scelte del management di Mps. Lo chiedono i sindacati dei bancari, secondo quanto riferito oggi dalla Uilca al termine del primo incontro tra le organizzazioni sindacali e il nuovo amministratore delegato della banca, Marco Morelli, nominato la scorsa settimana al posto di Fabrizio Viola.

Le organizzazioni sindacali, si legge nel comunicato **Uilca**, "hanno auspicato, da oggi in poi, un intervento decisivo da parte dell'esecutivo, teso ad occuparsi esclusivamente della messa in sicurezza del terzo gruppo bancario domestico e del sistema creditizio generale, abbandonando quindi qualsiasi ingerenza nelle scelte del management, scelte che comunque potranno continuare ad essere espletate dagli azionisti, dei quali attualmente anche il Mef fa parte".

In premessa dell'incontro, ha riferito la **Uilca**, sono stati affrontati "i temi legati al ricambio dei vertici della banca ed il modo in cui tale ricambio si è verificato". Manovra nell'ambito della quale i sindacati hanno ravvisato "elementi di contraddittorietà fra i compiti attribuiti alle diverse funzioni coinvolte - Autorità europee, Mef, governo, banche del consorzio di garanzia - e le azioni dalle stesse compiute nelle ultime settimane".

Mps, cosa succede tra Marco Morelli, Vittorio Grilli e Corrado Passera?

[Federico Fornaro](#)



Tutte le ultime novità (e le ultime indiscrezioni) sul Monte dei Paschi di Siena

Non c'è pace per il Monte dei Paschi di Siena. Mentre si è appena insediato a Siena il neo amministratore delegato, **Marco Morelli**, che per certi aspetti a sorpresa nei giorni scorsi ha sostituito **Fabrizio Viola**, nella seduta di Borsa del 20 settembre è accaduta una cosa mai successa: per la prima volta, le azioni dell'istituto di credito toscano sono scese sotto i 20 centesimi l'una con una capitalizzazione che a fine giornata risultava ormai scesa a ridosso dei 550 milioni di euro.

IL MOTIVO DEL CROLLO

La pressione sul titolo si fa quindi sempre più schiacciante. Il motivo, questa volta, sono le indiscrezioni di stampa per le quali potrebbe slittare l'approvazione del piano industriale. Per capire di cosa si tratti bisogna fare un passo indietro: dopo la bocciatura agli stress test europei di luglio, l'ormai ex ad Viola, insieme con i consulenti di *Jp Morgan* e *Mediobanca*, stava lavorando all'implementazione di un complesso piano di salvataggio. Il progetto sarebbe dovuto passare per la vendita di un maxi pacchetto di sofferenze e per un aumento di capitale da un massimo di 5 miliardi. Ebbene, tra le motivazioni dell'uscita di Viola, secondo indiscrezioni, ci sarebbero anche alcune divergenze sulle modifiche da apportare a questo piano, soprattutto per quel che riguarda la ricapitalizzazione, il cui ammontare – è ormai sempre più probabile – dovrebbe scendere per via della conversione delle obbligazioni subordinate (i cui dettagli sono ancora da

stabilire). Modifiche o meno, il disegno prevedeva anche la presentazione di un piano industriale che Viola avrebbe dovuto presentare a settembre e di cui erano già uscite indiscrezioni (per esempio qualcuno aveva parlato del ritorno del dividendo).

TUTTO SLITTA

Ma l'uscita dell'ad ha rimescolato le carte e il nuovo arrivato Morelli, a questo punto, si prenderà un po' più di tempo prima di presentare il progetto industriale da lui firmato. Del resto, lo stesso aumento di capitale, per la gioia dei consulenti che temevano l'incertezza del referendum costituzionale, è slittato all'inizio del 2017. Così come alla fine dell'anno, secondo quanto appreso da *Formiche.net*, dovrebbe essere stata rinviata l'assemblea degli azionisti che non solo dovrà dare il via libera alla ricapitalizzazione ma anche nominare il nuovo presidente della banca senese dopo le recenti dimissioni a sorpresa (verosimilmente collegate a quelle di Viola) del presidente **Massimo Tononi**.

L'INCONTRO CON I SINDACATI

Nel giorno del suo insediamento a Rocca Salimbeni, il neo ad Morelli ha incontrato i sindacati bancari. Al termine dell'incontro, **il segretario responsabile coordinamento Uilca del gruppo senese, Carlo Magni**, in una nota, ha fatto sapere che Morelli ha "preso un impegno specifico sul capitolo del contenimento delle retribuzioni del management, a partire dalla propria, impegno che verrà reso noto nelle prossime settimane". I sindacati, aggiunge la nota, hanno auspicato "un intervento decisivo da parte dell'Esecutivo, teso ad occuparsi esclusivamente della messa in sicurezza del terzo gruppo bancario domestico e del sistema creditizio generale, abbandonando quindi qualsiasi ingerenza nelle scelte del management. L'ad – conclude il comunicato – ha assicurato la massima trasparenza nelle decisioni, livelli comunicativi immediati e ha affermato il pieno coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nelle tematiche riguardanti il piano industriale", il cui slittamento, come detto, potrebbe proprio essere alla base del nuovo crollo di Borsa delle azioni del Monte.

L'INCOGNITA CORRADO PASSERA

Intanto, mentre il neo ad Morelli si insedia a Siena, intorno al salvataggio della banca tornano a circolare voci di un possibile coinvolgimento di **Corrado Passera**. L'ex ad di Intesa Sanpaolo e di Poste Italiane, oltre che ex ministro dello Sviluppo economico del governo di Mario Monti, già a luglio aveva presentato un piano per mettere in sicurezza e rilanciare la banca, che, tra le altre cose, prevedeva l'ingresso nel capitale di operatori statunitensi e la conversione volontaria in azione delle obbligazioni subordinate. Questo suo progetto, tuttavia, fino a oggi non è stato preso in considerazione. Qualcuno dice per via di **Vittorio Grilli**, ex ministro dell'Economia del governo Monti e quindi ex "collega" di Passera, e oggi presidente del Corporate & Investment Bank per l'area Europa, Medio Oriente e Africa di Jp Morgan, ma c'è chi attribuisce un ruolo nel siluramento del progetto di Passera anche a Viola. Che però ora non c'è più ed è stato sostituito da Morelli, che sotto Passera ha lavorato in Intesa ai tempi della Banca dei territori. E anche a Siena c'è chi nota come molte delle osservazioni critiche che l'ex capo azienda di Intesa e Poste aveva sollevato si siano poi rivelate vere.

21/09/2016



ECONOMIA E FINANZA**Notizie Mps/ In Borsa a -6,4%. Uilca chiede impegni a Morelli****Redazione**

martedì 20 settembre 2016

MPS NEWS (aggiornamento delle ore 17:35) Piazza Affari chiude a -1,17% e Mps termina la seduta con un -6,4% che porta il titolo sotto i 19 centesimi. Marco Morelli ha incontrato oggi in sindacati e la Uilca ha chiesto che il nuovo amministratore delegato di Montepaschi fornisca quanto prima a mercati e dipendenti i dettagli sul piano industriale. La Uilca ha anche evidenziato la necessità di scelte strategiche che siano socialmente sostenibili. Morelli ha assicurato massima trasparenza nelle decisioni e ha annunciato di aver preso un impegno anche sul contenimento delle retribuzioni dei manager, a partire dalla sua. **MPS NEWS (aggiornamento delle ore 16:10)** Piazza Affari resta in rosso e Mps cede il 4,6%, mantenendosi sopra quota 19 centesimi ad azione. Pier Paolo Baretta si è espresso contro una proroga riguardante l'obbligo di trasformazione in Spa delle banche popolari. Il sottosegretario all'Economia, intervenendo al Forum Fisac-Cgil Nazionale ha spiegato che il numero delle popolari che si sono trasformate è inferiore alle aspettative, aggiungendo che "una proroga non è la cosa migliore del mondo". **MPS NEWS (aggiornamento delle ore 13:40)** Piazza Affari viaggia in rosso e Mps cede il 4,4%, risalendo sopra i 19 centesimi ad azione. Tra poco Marco Morelli, nuovo amministratore delegato di Montepaschi, incontrerà i sindacati. Intanto, scrive Il Sole 24 Ore, il nuovo piano industriale della banca toscana potrebbe non essere varato entro la fine del mese. Il cda del 26 settembre, secondo il quotidiano di Confindustria, sarà un board ordinario e non affronterà il tema. **MPS NEWS (aggiornamento delle ore 10:20)** Non c'è pace per Mps, che a Piazza Affari sta continuando a subire sospensioni per eccesso di ribasso. Tutto questo nonostante sia ancora in vigore il divieto, sancito dalla Consob, di vendita allo scoperto sul titolo. Dunque è stato toccato un nuovo minimo storico per Mps a quota 0,1833 euro ad azione. Il calo per ora supera l'8% e la capitalizzazione di Borsa sta scendendo verso i 500 milioni di euro, pari quindi a un decimo dell'aumento di capitale ipotizzato nel piano di salvataggio della banca toscana. **MPS NEWS (aggiornamento delle ore 9:10)** Piazza Affari si muove in rialzo e Mps sale dello 0,3%, restando sopra quota 20 centesimi ad azione. Enrico Morando si è detto fiducioso sul fatto che si riesca ad attuare il piano per mettere in sicurezza Montepaschi. A margine di un convegno alla Luiss, il viceministro dell'Economia ha detto di ritenere solida la banca toscana e in grado di affrontare le difficoltà. Morando non ha voluto poi commentare il cambio che sta avvenendo ai vertici di Mps.

© Riproduzione riservata.



News

20/09/2016 16:31

MF DOW JONES

B.Mps: sindacati a Morelli, dia presto linee guida nuovo piano

MILANO (MF-DJ)--Durante il primo incontro tra i sindacati e il nuovo a.d. di Banca Mps, Marco Morelli, la Uilca, evidenziando la necessita' di instaurare fin da subito un metodo di confronto trasparente e continuativo, ha richiamato la necessita' di fornire quanto prima al mercato ed ai Dipendenti linee guida chiare circa i contenuti, i tempi e le modalita' di attuazione del piano industriale. Secondo il sindacato, "la situazione di incertezza, infatti, si ripercuote non solo sugli andamenti borsistici del titolo, ma anche e soprattutto sulla operativita' quotidiana dei colleghi, i quali quindi necessitano di indirizzi chiari e definiti per portare avanti con dedizione e professionalita' - come stanno facendo da sempre - il loro lavoro". Durante l'incontro, informa una nota della Uilca, sono stati affrontati i temi legati al ricambio dei vertici della banca, ed il modo in cui tale ricambio si e' verificato. Pur ravvisando in questa manovra elementi di contraddittorieta' fra i compiti attribuiti alle diverse funzioni coinvolte - Autorita' Europee, Mef, Governo, Banche del Consorzio di Garanzia - e le azioni dalle stesse compiute nelle ultime settimane, le organizzazioni sindacali hanno auspicato, da oggi in poi, un intervento decisivo da parte dell'Esecutivo, teso ad occuparsi esclusivamente della messa in sicurezza del terzo gruppo bancario domestico e del sistema creditizio generale, abbandonando quindi qualsiasi ingerenza nelle scelte del management, scelte che comunque potranno continuare ad essere espletate dagli azionisti, dei quali attualmente anche il Mef fa parte. Nella medesima sede sono stati poi ricordati al nuovo a.d. gli impegni assunti dall'ex a.d. Fabrizio Viola nei confronti dei lavoratori e del Sindacato, in particolare sulla conduzione concertata delle progettualita' discendenti dal piano industriale e delle ricadute sul personale. La Uilca ha nuovamente posto l'accento sulla sostenibilita' sociale delle scelte strategiche, sostenibilita' che ovviamente potra' basarsi esclusivamente su soluzioni negoziate fra le parti. In particolare, il tema del costo del lavoro dovra' essere analizzato tenendo conto dei sacrifici economici e contrattuali sopportati dai Lavoratori negli ultimi anni, ed ancora in atto, certamente orientati al mantenimento dei livelli occupazionali e salariali, anche se un ulteriore giro di vite su questa materia, ad esempio nel nuovo piano industriale, non sarebbe compreso dai dipendenti e provocherebbe in essi una grossa demotivazione. Morelli, nel prendere atto delle richieste sindacali, ha assicurato la massima trasparenza nelle decisioni, livelli comunicativi immediati ed ha affermato il pieno coinvolgimento dei sindacati nelle tematiche riguardanti il Piano Industriale. Il neo a.d. ha inoltre preso un impegno specifico sul capitolo del contenimento delle retribuzioni del management, a partire dalla propria, impegno che verra' reso noto nelle prossime settimane. fch (fine) MF-DJ NEWS

Milano Finanza copyright 2014 - 2016. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

Mps, Morelli a Siena, video a dipendenti, sindacati sollecitano piano

martedì 20 settembre 2016 17:11



ROMA (Reuters) - Marco Morelli, neo amministratore della banca Mps ha preso oggi a Siena i primi contatti con i rappresentanti dei lavoratori, che hanno chiesto di accelerare sul piano industriale e di limitare le retribuzioni dei top manager in linea con le difficoltà della banca.

Morelli, che ieri ha inviato un video messaggio di un paio di minuti ai dipendenti sulla Intranet aziendale, si è presentato alla delegazione unitaria dei sindacati che ha incontrato nel primo pomeriggio, dopo aver detto ai dipendenti che la prima priorità è "il rafforzamento patrimoniale e la messa in sicurezza" della banca.

"Al neo-amministratore delegato del Gruppo Mps abbiamo chiesto di procedere in tempi rapidi all'attuazione del piano industriale e al rilancio definitivo dell'istituto", ha detto Franco Casini, Coordinatore di FABI Mps che ha partecipato all'incontro.

Casini ha aggiunto che Morelli non ha ovviamente dato indicazioni sui tempi di presentazione del piano, essendo appena arrivato, ma ha detto che si impegnerà a essere il più veloce possibile.

I sindacati hanno anche chiesto che venga rapidamente sostituito il nuovo responsabile della rete commerciale della banca, per un ruolo che sarà vacante dal primo ottobre.

"Abbiamo infine ribadito che è inaccettabile che una banca in difficoltà avalli politiche di remunerazione del management assolutamente non in linea con l'attuale situazione patrimoniale del gruppo, mentre i lavoratori da anni sostengono ingenti sacrifici per garantire un futuro alla banca", ha detto Casini.

Secondo **Carlo Magni segretario responsabile coordinamento Uilca gruppo MPS**, tra i partecipanti all'incontro, Morelli avrebbe "preso un impegno specifico sul capitolo del contenimento delle retribuzioni del management, a partire dalla propria, impegno che verrà reso noto nelle prossime settimane".

Secondo **Magni**, oggi i sindacati hanno sottolineato al nuovo Ad del Monte l'auspicio che ci sia "un intervento decisivo da parte dell'Esecutivo, teso ad occuparsi esclusivamente della messa in sicurezza del terzo gruppo bancario domestico e del sistema creditizio generale", anche considerando comunque il ruolo di azionista, che può espletare il Mef, titolare di un 4% del capitale.

Prima di arrivare oggi a Siena, Morelli ha inviato ieri sera una mail ai dipendenti, con un link a un breve video messaggio di un paio di minuti, registrato sulla rete intranet del gruppo.

"La prima priorità che dobbiamo affrontare è il rafforzamento patrimoniale e la messa in sicurezza, perché questa sono le basi su cui lavorare al nuovo piano industriale", dice Morelli nel video secondo quanto riferito da un dipendente che ha ricevuto il messaggio. L'Ad del Monte ha ricordato il momento complesso che attraversa la banca e le trasformazioni di modello industriale a cui è chiamato l'intero sistema bancario.

"E un ritorno, dopo quasi sette anni, ed io ho deciso di accettare consapevole che - superato questo difficile momento - nel futuro della Banca ci sono grosse opportunità", ha detto Morelli nel messaggio.

(Stefano Bernabei)

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

© Thomson Reuters 2016 Tutti i diritti assegna a Reuters.